

Sdegnate repliche a Pietro Nenni

La galera aperta sempre per chi lotta per il lavoro e la pace

In libertà — telegrafa il padre di Padrut — restano invece amministratori disonesti e gli amici dei mafiosi. Altri messaggi da Pisa, Torino, Livorno e Bologna

«Nessuno può comprendere le inquietudini della gioventù di un partito, come il nostro, che da decenni lotta per cambiare il mondo. Permettetemi di dire: forse nessuno le capisce più di me che, a vent'anni, uscì da un carcere per entrare in un altro. Una esperienza, questa, che per fortuna non è più indispensabile per l'affermazione delle proprie idee e delle proprie rivendicazioni... (Dal discorso del vice presidente del Consiglio dei ministri e presidente del PSI-PSDI unitificati, Pietro Nenni, al teatro Quirino di Roma e teletrasmissione)»

«Nenni, evidentemente, continua a vivere nell'illusione, creata in lui e in molti, da un dimenticato titolo dell'Avanti! (Da oggi onano è un libero) il giorno che i socialisti entrarono nel governo di centro sinistra. Altra è la realtà, che oggi a Pietro Nenni ricordano il primo lunedì delle decine di operai e studenti di Valdagno, mangiati, colpiti con i calci dei moschetti e sfregati dalle catene dei carabinieri, arrestati nel corso di una drammatica, sacrosanta lotta contro il sfruttamento padronale; ed a lui ricordano i paroli dei giovani arrestati nelle manifestazioni contro l'aggressione imperialista al Vietnam, per una scuola moderna e per una condizione migliore nelle fabbriche. Lo dimostrano questi telegrammi che ieri sono stati inviati da Palermo, Pisa, Torino, Livorno, Bologna a Pietro Nenni al suo ufficio di Palazzo Chigi»

«Giorgio Padrut, operaio, abitante in via della Zisa 40 a Palermo. «Con la vostra affermazione, è stato addirittura tolto»

PER I PENSIONATI non hanno mai soldi

La scorsa settimana il governo ha tentato di «risparmiare» altri miliardi, peggiorando la pessima legge che entrerà in vigore il 1. maggio.

TUTTA LA STAMPA «INDIPENDENTE» HA TACIUTO. SOLO IL GIORNALE DEL PCI HA DENUNCIATO LA MANOVRA E ORA IL GOVERNO E' CON LE SPALLE AL MURO

Infatti ieri il ministro Bosco ha dovuto dichiarare che si impegna a dare alla legge «la migliore applicazione possibile»

LA BATTAGLIA DEL PCI E' POSITIVA. GIA' E' SERVITA IN PARLAMENTO A MIGLIORARE IL PROGETTO DEL CENTRO-SINISTRA, CHE TUTTAVIA HA VOLUTO UNA LEGGE NEGATIVA

- perché non riconosce il minimo di 30 mila lire a tutti i pensionati
dà aumenti irrisori a tutti
toglie il diritto alla pensione di anzianità dopo 35 anni di contributi, ritira la pensione a chi è costretto a lavorare, aumenta la trattenuta sui salari e l'età pensionabile delle donne

MA ANCHE TUTTO QUESTO PUO' CAMBIARE DIPENDE ANCHE DAI PENSIONATI FARLO CAMBIARE. Includes logos for PCI and Senato.

La Federconsorzi esegue l'infame iniziativa politica del centro-sinistra

È COMINCIATA LA DISTRUZIONE DELLE ARANCE PER NON FAR RIBASSARE I PREZZI AL CONSUMO

Ieri sciopero dei forestali

In lotta 250 mila operai agricoli

Contratto nazionale di lavoro e programmi continuativi di sistemazione idraulica e forestazione rivendicati in decine di manifestazioni

In questi giorni 250 mila operai agricoli sono in lotta per rivendicazioni che riguardano il salario, la previdenza e la stabilità dei posti di lavoro. Ieri si è svolta in tutta Italia la giornata di lotta dei 50 mila addetti ai lavori di sistemazione idraulica e forestazione proclamata dalla Federconsorzi-CGIL. La categoria chiede il contratto nazionale di lavoro da stipulare con l'Ente Federconsorzi, programmi continuativi di lavoro e trasferimento all'azienda dello Stato dei terreni rimboschiti. In Sardegna, dove è aperta una vertenza per il contratto regionale, lo sciopero è stato promosso unitariamente anche da CISL e UIL; ha avuto la durata di 48 ore ed ha interessato 500 lavoratori dei cantieri che hanno in mano una delegazione di 100 persone all'Assessorato regionale. L'Assessore alla Regione sarda si è impegnato a riassumere 110 licenziati e a sollecitare a Roma trattative nazionali.

In Calabria si è avuto: 2 ore di sciopero a Catanzaro; sciopero provinciale a Reggio Calabria e a Cosenza, con astensione pressoché totale nella Provincia. A Cosenza si è svolta una manifestazione provinciale a cui ha preso parte Otello Magnani, segretario nazionale della Federconsorzi. Nell'Appennino toscano emiliano le astensioni hanno raggiunto il 90-95%; il Consiglio comunale di Fanano ha solidarizzato con i lavoratori. A Reggio Emilia Federconsorzi e FISBA-CISL hanno fatto un sollecito comune di trattative all'Azienda forestale. A Prato, il Consiglio comunale di Montecatini si è tenuta una manifestazione interpartitica a Siena - Grosseto. Molte altre manifestazioni

Da ieri gli agrumi acquistati dallo Stato vengono scaricati in riva al Simeto e coperti di calce. E' un prodotto buono, strappato ai contadini per poche lire, che poteva essere ceduto a ospedali, cooperative, enti comunali di consumo e comunità

Nostro servizio. LENTINI (Siracusa), 20. Stamani, in un terreno di proprietà della Federconsorzi in contrada Torre Allegra, sulle rive del fiume Simeto, (a metà strada tra Lentini e Catania) è cominciata la distruzione di centinaia di quintali di agrumi. Sul luogo arrivano in continuazione camion carichi di arance provenienti dai posti di ammasso dell'AIMA stabiliti nei centri più importanti del comprensorio agricolo (che comprende un vasto territorio delle province di Siracusa e Catania).

zadri e di tutte le categorie produttive che sentono avvicinarsi una crisi di drammatica proporzione. Ieri la presidenza della Alleanza nazionale contadina e l'Associazione cooperative agricole hanno chiesto un incontro urgente al ministro Restivo per discutere sia le modalità di conferimento che la destinazione delle arance.

chilo, invece delle 60-90 lire pagate ai contadini. Ma l'Azienda di Stato (AIMA) ha ricevuto l'ordine di non vendere a prezzi di costo le arance di Sicilia, le mele di Ferrara, il formaggio grana ammassato in Emilia, ceduti dai contadini a prezzo vile; gli speculatori ricreerebbero un colpo. Il governo ha persino scartato la possibilità di cedere i prodotti a ospedali, cooperative, enti di consumo, comunità. Ha scartato la possibilità di affittare, o requisire, una fabbrica di succhi per trasformare e conservare le arance. Ne avrebbero sofferto i grossisti dei mercati, gli speculatori, gli industriali. E questo è il governo dei padroni, lo strumento regolatore di un sistema dove ciò che conta non è l'uomo, ma solo il profitto del capitalista. Un governo che, al di là di tutte le chiacchiere, prende iniziative politiche infami per sorreggere un sistema incivile.

Montedison: più del fatturato crescono i profitti

Si è riunita ieri l'assemblea degli azionisti della Montedison. Il bilancio approvato registra una notevole espansione in quasi tutti i settori. Il risultato finale è un lieve aumento del fatturato a cui corrisponde, tuttavia, un forte incremento degli utili: nel 1967 la Montedison ha investito 76,7 miliardi in nuovi impianti, ha mandato 53 miliardi ad ammortamento e ottenuto l'impegno a lavoro di 55 lire per azione da mille lire - 41,3 miliardi. Nella distribuzione degli incarichi Giorgio Valerio, l'uomo di punta del monopolio elettrico, ha rafforzato le proprie posizioni divenute dittatoriali; egli ha avuto anche la carica di consigliere delegato, oltre a quella di presidente.

BRACCIANTI

Vertenze dei braccianti sono aperte in centinaia di aziende, a qualche settimana dall'inizio della campagna della Federconsorzi. «Ogni azienda una vertenza». Di particolare rilievo sono inoltre alcune vertenze di rilevanza nazionale, come quella con l'Ente Cellulosa che ha 13 aziende, e per i dipendenti fissi dei consorzi di bonifica. Nelle zone a rischio è aperta l'agitazione per il contratto. Sono aperte vertenze per gli integrativi provinciali a Bologna, Mantova, Rovigo, R. Emilia. Roma a Reggio Emilia sono stati indetti scioperi unitari per martedì e per il 4-5 maggio; un terzo sciopero per il 18-19 maggio sarà esteso alle stalle. A Ferrara l'assembliera del capilega ha deciso la generalizzazione delle lotte aziendali nelle compartecipazioni e nelle grandi aziende a salariati, proclamano un primo sciopero per domani, lunedì. Ovunque i braccianti chiedono: più salario, contrattazione dei trasformazioni in modo da aumentare i posti di lavoro revisione della normativa

Inciviltà di un sistema

A qualche chilometro dal Simeto, dove lo Stato distrugge le arance acquistate ai contadini per poche lire, ci sono uomini e donne, vecchi e bambini denutriti. In tutte le grandi città, da Roma a Milano, ci sono centinaia di migliaia di famiglie che limitano il consumo di arance perché costano troppo: da 150 a 300 lire al

Sottrae miliardi ai contadini

I bieticoltori dichiarano guerra al decreto-capestro

Il governo ha favorito sfacciatamente il monopolio zuccheriero - La morale del MEC: si riducono i prezzi al coltivatore ma non quelli dell'industria

RAVENNA, 20. Presenti 400 bieticoltori e dirigenti dei Consorzi aderenti al CNB, a cui sono associati 31 mila contadini e cooperanti, si è tenuta qui l'Assemblea nazionale del Consorzio bieticoltori. La relazione del segretario, Pietro Colletti, è stata approvata all'unanimità. Il proprietario di una azienda artigiana che acquista le arance marce per estrarre succhi ed essenze grida che è prossimo al fallimento ed alla rovina perché non trova più materia prima per la sua attività.

interessi anziché secondo quella della collettività. Di qui la ripulita, e sempre più pressante, richiesta di nazionalizzazione. Il decreto più recente del governo fissa due prezzi, uno «pieno» - riservato alle bietole del contingente - e l'altro, fortemente ridotto, per eventuali eccedenze. Uno zuccherificio come l'AlE di S. Pietro in Casale, che si è visto assegnata una produzione di 289.000 quintali anziché 546.500 come l'anno scorso, si trova ora nelle condizioni di esercitare un potente ricatto sui coltivatori: se lavorerà a pieno regime lo farà estorcendo ai contadini le bietole sottocosto. Con questo sistema si rubano ai contadini altri miliardi.

Le lotte contrattuali e d'azienda

La FIAT costretta ad offrire i primi miglioramenti

Martedì e mercoledì in sciopero gli elettrici ENEL - Forte partecipazione allo sciopero dei vetrai - I lavoratori dei sanatori indicano quattro giorni di lotta - Le vertenze degli edili, alberghieri, gente dell'aria

Ha avuto luogo ieri a Torino il preannunciato incontro delle delegazioni della FIOM, della FIM, della UILM e del SIDA - in rappresentanza dei lavoratori del gruppo FIAT OM WEBER - con la direzione dell'azienda e l'Unione industriali torinese. Dalle risultanze di questa riunione ufficiale, la prima dopo la rottura del 28 marzo, emergono alcuni elementi di notevole interesse ai fini dello sviluppo della vertenza.

CEMENTIERI - Tutti gli stabilimenti del gruppo Italcementi rimarranno bloccati il 29, per iniziativa dei tre sindacati. EDILI - Domani gli edili romani scenderanno in sciopero contro gli omicidi bianchi e contro lo sfruttamento nei cantieri. Intanto la FIL-LEA CGIL ha indetto convegni e manifestazioni - tra l'altro a Bologna e Milano - sui problemi del settore edile. VETRAI - Queste alcune percentuali del secondo sciopero di 48 ore, terminato venerdì, dei lavoratori del vetro per il rinnovo del contratto: S. Goban, Vis Pisa 100%; Bormioli Parma 100%; Fidenza Vetraia 100%; Saciv Asti 100%; Vetrock Venezia 100%; Mura no 95; Castelfiorentino 90; Saino Firenze 98; Pontassieve 90; Del Vivo Empoli 100; Penitola Salerno 90; Lucchini Perego Napoli 80. In complesso la media in tutta Italia è stata del 95 per cento.

SANATORIALI - I tre sindacati hanno proclamato lo sciopero dei lavoratori sanatoriali INPS di ogni categoria per il 23 e il 24 prossimi e per il 2 e 3 maggio. I lavoratori rivendicano tra l'altro un'indennità ospedaliera e la riduzione dell'orario. ALBERGHIERI - La Filcams CGIL ha esaminato lo stato della vertenza dei 150 mila alberghieri il cui contratto è scaduto sin dall'ottobre scorso. Di fronte alla preclusione dei padroni per l'inizio della trattativa i sindacati proclamarono la lotta della categoria attraverso scioperi articolati e nazionali. Venerdì si sono avuti incontri coi padroni per la trattativa sull'integrativo provinciale di Roma. GENTE DELL'ARIA - Lo sciopero proclamato per domani dai sindacati sul problema della Cassa mutua gente dell'aria è stato sospeso in quanto il ministero del Lavoro ha convocato le parti per il 10 maggio.

Innanzi tutto la FIAT, che in precedenza aveva mantenuto una posizione di rifiuto della trattativa nei termini proposti dai sindacati, si è oggi impegnata per negoziati celeri e senza pregiudiziali per giungere a specifici accordi in materia di orario e di cottimi.

I sindacati hanno informato i lavoratori della FIAT sull'avvio delle discussioni con il seguente comunicato: «Nell'incontro sono stati precisati alcuni degli affidamenti già acquisiti nel corso dei contatti "informali" dei giorni scorsi. In particolare per quanto riguarda il metodo di conduzione della trattativa è stato acquisito l'impegno di procedere a negoziati celeri, senza pregiudiziali di sorta nei confronti delle richieste avanzate dai sindacati e con l'obiettivo esplicito di conseguire in ordine alla materia dell'orario e del cottimo degli accordi sindacali specifici.

Per quanto riguarda il merito della vertenza, l'azienda si è intanto dichiarata disponibile a rivedere gli aspetti normativi dell'attuale sistema di cottimo almeno per quanto attiene alla regolamentazione delle esenzioni, ai reclami e della tutela dei lavoratori nelle controversie, oltre che concedere miglioramenti di ordine economico in una misura che dovrà essere negoziata.

In ordine all'orario la FIAT si è intanto dichiarata disposta a ridurre e circoscrivere il periodo di tempo che il suo avviso dovrebbe essere sottoposto ad un regime di orario superiore alle 44 ore settimanali (e a ridurre gli squilibri salariali derivanti dalle fasce di alto e basso orario confermando la sua disponibilità a regolamentare l'orario effettivo di lavoro negli alti periodi dell'anno, sulla base delle riduzioni contrattuali acquisite o di prossima maturazione. I sindacati hanno preso atto delle dichiarazioni dell'azienda senza entrare nel merito di esse, ottenendo la fissazione della ripresa delle trattative nella prossima settimana in tempo utile per giungere al termine della settimana stessa ad alcune prime valutazioni sufficientemente concrete sulle disponibilità conclusive dell'azienda in ordine alle questioni dell'orario che nelle aspettative dei lavoratori è quella che richiede più urgentemente una soluzione.

La ripresa delle trattative è un nuovo contratto, per martedì prossimo con l'idea che essa proseguirà mercoledì e venerdì. Le delegazioni dei lavoratori metalmeccanici hanno quindi concordemente ribadito il loro impegno a procedere ad una consultazione sistematica dei lavoratori del gruppo FIAT che salvaguardi la loro partecipazione diretta ai negoziati così come essa si è espressa nella decisione delle forme del lotta».

ENEL - La Fidae CGIL e la Flaet-CISL hanno confermato lo sciopero di 48 ore, proclamato per martedì e mercoledì, dei lavoratori dell'Enel, che rivendicano un nuovo contratto. In un suo comunicato la Fidae afferma che «lo sciopero è divenuto inevitabile dopo che un ultimo tentativo operato dalle Confederazioni sindacali per portare la vertenza contrattuale a proficua e conclusiva trattativa non ha avuto esito». L'Enel, in particolare, continua a respingere concrete regolamentazioni contrattuali per eliminare favoritismi e discriminazioni nelle assunzioni, nelle carriere, negli assegni di merito e nell'inquadramento del personale, mentre per gli aumenti degli stipendi rifiuta una soluzione ragionevole di tipo analogo a quella trovata per le altre categorie che hanno recentemente rinnovato i contratti. L'Enel ha invitato gli utenti industriali e privati, a limitare i consumi per ridurre al minimo le sospensioni di energia.

VIE NUOVE RESISTENZA' OGGI 25 APRILE NUMERO SPECIALE 100 pagine. Con illustrazioni di Ugo Attardi. Servizi giornalistici, interviste, testimonianze, documenti e illustrazioni dalla Rhodesia, Guinea, Palestina, Vietnam, America Latina. Un numero straordinariamente ricco e attuale per la Festa nazionale della Liberazione. In ogni edicola - Grande diffusione straordinaria

MANTENETE GLI ANNI VERDI. CAMPI VERDI. CON IL RISO.